



■ **BISIGNANO** Caso depuratore, il Pd replica alla maggioranza

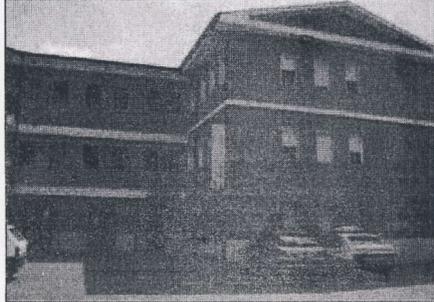
## «Inammissibile ignoranza»

*L'attacco: «I fatti esposti smentiti con prove inoppugnabili»*

di **ERMANNO ARCURI**

BISIGNANO - "L'unica lingua che parla il Depuratore è quella di Umile Bisignano (già da vice Sindaco e poi sindaco) a partire dall'anno 2000, e di Damiano Grispo (già vice sindaco e ora sindaco f.f.) a partire dall'anno 2006". È questa la sintesi dei democratici in risposta all'Amministrazione.

"Aver menzionato Angelo Rosa - prosegue la nota - che dal 1999 non ha fatto più parte di alcuna maggioranza amministrativa e non è stato partecipe di alcun atto riguardante la presente questione, è sintomo di inammissibile ignoranza oppure di cosciente e ingiustificabile coinvolgimento nel torbido che è l'ambiente naturale solo di questa Amministrazione. Per nascondere le sue vergogne, consigliamo all'Amministrazione di utilizzare una pianta intera di fico. La scelga molto ampia". Da qui il testo nota nel ribattere le osservazioni, il segretario del Pd Rosario Perri aggiunge: "In effetti, i fatti esposti dall'Amministrazione risultano inconfutabili: giusto il tempo, da parte del Pd, di venire a conoscenza e di smentirli con prove inoppugnabili! Quali sono i fatti a cui s'appella l'Amministrazione? - proseguono i democratici - Quello di aver negato il rinnovo della Convenzione alla Consuleco e quello, addirittura, di non aver dato parere favorevole al progetto di ampliamento del Depuratore comunale, lo scrive l'ufficio stampa dell'Amministrazione. "Tutto falso!" affermano i democratici bisignanesi e ne motivano i fatti, quelli veri, come sottolineano: "Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28 novembre 2006, viene approvato il progetto preliminare per l'ampliamento del depuratore comunale, con queste motivazioni: "Considerato che la Consuleco ha fatto pervenire al Comune richiesta di realizzare a proprie cure e spese un ampliamento dell'impianto di depurazione nell'area di proprietà comunale, nel 2007 e non nel maggio 2008, si hanno la Prima Conferenza di... Nella prima riunione, esaminato il progetto, vengono richieste integrazioni; nella seconda riunione "la Conferenza ritiene poter deliberare in merito con l'approvazione del progetto". "Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 10 febbraio 2000, l'Amministrazione Comunale del tempo, Sindaco Carmelo Lo Giudice e vice Sindaco Umile Bisignano, affidò la gestione degli impianti di depurazione comunali alla Consuleco e nella Convenzione tra le parti la Consuleco fu "espresamente autorizzata ad esercitare autonoma attività di smaltimento di rifiuti liquidi ai sensi della Legge n. 152",



Il Municipio di Bisignano

consentendo "l'utilizzo della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione Muccone"; La Convenzione prevedeva anche che "la Consuleco si impegna a trasferire gli impianti di Muccone (quello comunale e quello privato). Per il raggiungimento di tale scopo - conclude - sia il Comune che la Consuleco si rendono entrambi disponibili dividendosi gli oneri: il

Comune resta obbligato a conferire il suolo, la Consuleco, per contro, si impegna a proprie spese alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione comunale e alla realizzazione del proprio impianto, provvedendo altresì a realizzare quant'altro necessario per rendere l'intero impianto, comunale e privato, compatibile al riconoscimento di Iso 14.000".

■ **LONGOBUCCO** Manca il lavoro e i giovani vanno via dai territori

## Sos spopolamento, il sindaco: «Ritorno alla montagna per salvare la Calabria»

di **FRANCESCO MADEO**

LONGOBUCCO - Cresce anche a Longobucco, come negli altri comuni dell'entroterra silano, la tensione dovuta all'assoluta mancanza di lavoro che ormai non investe più solamente le nuove generazioni. La quota dei disoccupati - supera percentuali assolute. Un'intera generazione rischia di rimanere per sempre senza lavoro. Ritorna il fenomeno dell'emigrazione.

Sono sempre più i giovani e gli uomini, padri di famiglie, costretti a lasciare per recarsi nelle città del nord o in Europa alla ricerca di lavoro. Non bastano certo a risollevare le sorti della popolazioni gli interventi o gli incentivi messi a disposizione del governo come il servizio civile, ecc. Pochi credono in una inversione di tendenza. I pochi, insieme a qualche organizzazione sindacale si fanno promotori

di una raccolta di firme per attirare l'attenzione degli organi regionali sulla vertenza che coinvolge i centri di montagna. È in corso a cura della Cgil una raccolta di firme per richiedere un intervento urgente a favore dei centri con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti dove si rischia davvero l'estinzione, dove si rischia ogni giorno di perdere perfino i servizi più essenziali. Sempre a cura della stessa organizzazione si stanno raccogliendo le schede anagrafiche dei tanti disoccupati per presentarla al presidente della regione unitamente alla proposta. Interventi nel settore della forestazione, sistemazione del bosco, interventi idrogeologici.

Da parte sua il sindaco di Longobucco Luigi Stasi fa appello al capogruppo Pd in consiglio regionale perché il partito "ponga al centro dell'agenda politica il ritorno alla montagna per salva-

re la Calabria". Bisogna - ha dichiarato Stasi - prioritariamente intervenire su questa che è un'emergenza per bloccare lo spopolamento, la distruzione del territorio ed il dissesto idrogeologico. E bisogna accelerare affinché questa proposta, che si inserisce in una strategia complessiva, diventi subito legge. Come il ritorno alla terra, così il ritorno alla montagna resta la sola via d'uscita per lo sviluppo strategico, economico, turistico e sostenibile della Calabria. È l'uscita di sicurezza per recuperare un gap di disattenzione che per decenni non ha tenuto conto del fatto che la regione, per metà è fatta di montagne e colline e che non salvaguardando il territorio montano si danneggia la stessa costa. L'inversione di tendenza è possibile ed è salvifica da tutti i punti di vista: dalla prevenzione, all'occupazione al turismo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LATTARICO** Giornata dedicata al piatto tipico

## Maccarruni per buongustai

LATTARICO - "Lattarico e i maccarruni" della domenica". È stato questo lo slogan della giornata che il Touring Club Italiano, col patrocinio dell'amministrazione del sindaco Antonella Blandi, ha dedicato al tipico piatto domenicale dei lattarichesi nell'ambito del percorso "Il paesaggio del cibo". "Quello della pasta fatta in casa - spiega il presidente della delegazione di Cosenza del Touring, Raffaele Riga, - è un vero e proprio culto, cui ogni lattarichese che si rispetti non si sottrae, per un prodotto della manualità femminile immutata nel tempo". Regista dell'evento il vulcanico Francesco Garroppo. Ad accogliere i tanti partecipanti, nell'auditorium dello storico "Palazzo Marsico", che ospita la mostra sulle

bande musicali locali, il sindaco Antonella Blandi e l'amministrazione comunale. A seguire la visita guidata dal professor Franco Trota nel centro storico. Interessante anche l'esposizione di antichi mestieri (salicamo, ferro battuto, intrecci di ramoscelli e canne). Quindi, l'aperitivo "in cantina" con il vino di Eraldo e il pranzo sulle terrazze di un noto locale che si affaccia sulla Valle del Crati, a base di tipiche e prelibate pietanze, allietato dall'organetto del maestro Giuseppe Scavellò. A farla da padrone, ovviamente, "i maccarruni" e i "ruocciuli" dei laboratori della pasta, fatti in casa. Nel tardo pomeriggio non è mancato l'omaggio a San Francesco di Paola.

ro.ga.

■ **SANT'AGATE D'ESARO** La presentazione

## Ecco il libro di Preziosi

S. AGATE D'ESARO - "Una sola è la città". È il titolo del libro di Ernesto Preziosi che sarà presentato oggi pomeriggio alle 18, presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Ecclesiam Diligere" di Sant'Agata d'Esaro. L'iniziativa vedrà la presenza dello stesso autore che è deputato e presidente del Centro di ricerca e studi storici e sociali, componente della quinta Commissione Parlamentare (Bilancio, Tesoro, Programmazione), nonché componente della Commissione d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. L'onorevole Preziosi dialogherà con il parroco della cittadina dell'Esaro, don Carmelo Terranova, e con le realtà ecclesiali che si occupano di formazione. Il libro è un "manuale" che si



La copertina del libro

rivolge a quanti, da credenti, sentono la chiamata a operare per il bene comune, in un tempo nel quale non è facile motivare tra le giovani generazioni una nuova stagione di impegno a "costruire la città dell'uomo".

ro.ga.

■ **LUZZI**

Associazione di volontariato dedicata a Montimurro

LUZZI - È intitolata ad Eugenio Montimurro la nuova associazione di volontariato sorta a Luzzi. L'iniziativa è stata voluta da un gruppo di amici e familiari per ricordare e rendere omaggio al giovane luzzese, benvenuto dall'intera comunità e conosciuto e stimato anche nei paesi limitrofi, scomparso circa un anno e mezzo fa a seguito di un incidente stradale con la moto.

Un ragazzo solare, disponibile e altruista con tutti. Alla sua attività professionale di meccanico delle due ruote, difatti, accompagnava anche la capacità pressoché unica di cui era in possesso per le riparazioni dei piccoli motori meccanici usati da tanti conoscenti e non. Socievole per natura, chiunque ha ricordato della sua proverbiale simpatia, della sua innata sincerità, del suo essere sempre a disposizione per gli altri. La nuova associazione, dunque, mira alla realizzazione di attività di beneficenza e solidarietà senza fini di lucro. Obiettivo primario è offrire sostegno e aiuto a persone bisognose e svantaggiate del territorio luzzese e curare, prevalentemente, il benessere di bambini e adolescenti meno fortunati rispetto ad altri. Piccole e quotidiane opere di beneficenza, quindi, che possano sostenere concretamente chi è in difficoltà socio-economiche. L'assemblea dei soci ha stabilito, inoltre, un obiettivo secondario, perseguibile a lungo termine, che valorizzi maggiormente il territorio, ossia la creazione di una struttura della quale possa usufruire l'intera comunità. Il sodalizio, infine, spera nella guida e nel sostegno dell'amministrazione comunale, delle parrocchie e nella collaborazione dei cittadini che vogliono operare per il bene comune nel nome di Eugenio Montimurro.

ro.ga.

**BISIGNANO** Caso depuratore, il Pd replica alla maggioranza

# «Inammissibile ignoranza»

*L'attacco: «I fatti esposti smentiti con prove inoppugnabili»*di **ERMANNO ARCURI**

BISIGNANO - "L'unica lingua che parla il Depuratore è quella di Umile Bisignano (già da vice Sindaco e poi sindaco) a partire dall'anno 2000, e di Damiano Grispo (già vice sindaco e ora sindaco f.f.) a partire dall'anno 2006". E' questa la sintesi dei democratici in risposta all'Amministrazione.

"Aver menzionato Angelo Rosa - prosegue la nota - che dal 1999 non ha fatto più parte di alcuna maggioranza amministrativa e non è stato partecipe di alcun atto riguardante la presente questione, è sintomo di inammissibile ignoranza oppure di cosciente e ingiustificabile coinvolgimento nel torbido che è l'ambiente naturale solo di questa Amministrazione. Per nascondere le sue vergogne, consigliamo all'Amministrazione di utilizzare una pianta intera di fico. La scelga molto ampia". Da qui il testo nota nel ribattere le osservazioni, il segretario del Pd Rosario Perri aggiunge: "In effetti, i fatti esposti dall'Amministrazione risultano inconfutabili: giusto il tempo, da parte del Pd, di venire a conoscenza e di smentirli con prove inoppugnabili! Quali sono i fatti a cui s'appropria l'Amministrazione? - proseguono i democratici - Quello di aver negato il rinnovo della Convenzione alla Consuleco e quello, addirittura, di non aver dato parere favorevole al progetto di ampliamento del Depuratore comunale, lo scrive l'ufficio stampa dell'Amministrazione. "Tutto falso!" affermano i democratici bisignanesi e ne motivano i fatti, quelli veri, come sottolinea: "Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28 novembre 2006, viene approvato il progetto preliminare per l'ampliamento del depuratore comunale, con queste motivazioni: "Considerato che la Consuleco ha fatto pervenire al Comune richiesta di realizzare a proprie cure e spese un ampliamento dell'impianto di depurazione nell'area di proprietà comunale; nel 2007 e non nel maggio 2008, si hanno la Prima Conferenza di... Nella prima riunione, esaminato il progetto, vengono richieste integrazioni; nella seconda riunione "la Conferenza ritiene poter deliberare in merito con l'approvazione del progetto". "Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 10 febbraio 2000, l'Amministrazione Comunale del tempo, Sindaco Carmelo Lo Giudice e vice Sindaco Umile Bisignano, affidò la gestione degli impianti di depurazione comunali alla Consuleco e nella Convenzione tra le parti la Consuleco fu "espresamente autorizzata ad esercitare autonoma attività di smaltimento di rifiuti liquidi ai sensi della Legge n. 152",



Il Municipio di Bisignano

consentendo "l'utilizzo della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione Muccone"; La Convenzione prevedeva anche che "la Consuleco si impegna a trasferire gli impianti di Muccone (quello comunale e quello privato). Per il raggiungimento di tale scopo - conclude - sia il Comune che la Consuleco si rendono entrambi disponibili dividendosi gli oneri: il

Comune resta obbligato a conferire il suolo, la Consuleco, per contro, si impegna a proprie spese alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione comunale e alla realizzazione del proprio impianto, provvedendo altresì a realizzare quant'altro necessario per rendere l'intero impianto, comunale e privato, compatibile al riconoscimento di Iso 14.000".

**LONGOBUCCO** Manca il lavoro e i giovani vanno via dai territori

## Sos spopolamento, il sindaco: «Ritorno alla montagna per salvare la Calabria»

di **FRANCESCO MADEO**

LONGOBUCCO - Cresce anche a Longobucco, come negli altri comuni dell'entroterra silano, la tensione dovuta all'assoluta mancanza di lavoro che ormai non investe più solamente le nuove generazioni. La quota dei disoccupati - supera percentuali assolute. Un'intera generazione rischia di rimanere per sempre senza lavoro. Ritorna il fenomeno dell'emigrazione.

Sono sempre più i giovani e gli uomini, padri di famiglie, costretti a lasciare per recarsi nelle città del nord o in Europa alla ricerca di lavoro. Non bastano certo a risolvere le sorti della popolazione gli interventi o gli incentivi messi a disposizione del governo come il servizio civile, ecc. Pochi credono in una inversione di tendenza. I pochi, insieme a qualche organizzazione sindacale si fanno promotori

di una raccolta di firme per attirare l'attenzione degli organi regionali sulla vertenza che coinvolge i centri di montagna. E' in corso a cura della Cgil una raccolta di firme per richiedere un intervento urgente a favore dei centri con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti dove si rischia davvero l'estinzione, dove si rischia ogni giorno di perdere perfino i servizi più essenziali. Sempre a cura della stessa organizzazione si stanno raccogliendo le schede anagrafiche dei tanti disoccupati per presentarla al presidente della regione unitamente alla proposta. Interventi nel settore della forestazione, sistemazione del bosco, interventi idrogeologici.

Da parte sua il sindaco di Longobucco Luigi Stasi fa appello al capogruppo Pd in consiglio regionale perché il partito "ponga al centro dell'agenda politica il ritorno alla montagna per salva-

re la Calabria". Bisogna - ha dichiarato Stasi - prioritariamente intervenire su questa che è un'emergenza per bloccare lo spopolamento, la distruzione del territorio ed il dissesto idrogeologico. E bisogna accelerare affinché questa proposta, che si inserisce in una strategia complessiva, diventi subito legge. Come il ritorno alla terra, così il ritorno alla montagna resta la sola via d'uscita per lo sviluppo strategico, economico, turistico e sostenibile della Calabria. E' l'uscita di sicurezza per recuperare un gap di disattenzione che per decenni non ha tenuto conto del fatto che la regione, per metà è fatta di montagne e colline e che non salvaguardando il territorio montano si danneggia la stessa costa. L'inversione di tendenza è possibile ed è salvifica da tutti i punti di vista: dalla prevenzione, all'occupazione al turismo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LATTARICO** Giornata dedicata al piatto tipico

## Maccarruni per buongustai

LATTARICO - "Lattarico e i "maccarruni" della domenica". E' stato questo lo slogan della giornata che il Touring Club Italiano, col patrocinio dell'amministrazione del sindaco Antonella Blandi, ha dedicato al tipico piatto domenicale dei lattarichesi nell'ambito del percorso "Il paesaggio del cibo". "Quello della pasta fatta in casa - spiega il presidente della delegazione di Cosenza del Touring, Raffaele Riga, - è un vero e proprio culto, cui ogni lattarichese che si rispetti non si sottrae, per un prodotto della manualità femminile immutabile nel tempo". Regista dell'evento il vulcanico Francesco Garroppo. Ad accogliere i tanti partecipanti, nell'auditorium dello storico "Palazzo Marsico", che ospita la mostra sulle

bande musicali locali, il sindaco Antonella Blandi e l'amministrazione comunale. A seguire la visita guidata dal professor Franco Trota nel centro storico. Interessante anche l'esposizione di antichi mestieri (alicamo, ferro battuto, intrecci di salice e canne). Quindi, l'aperitivo "in cantina" con il vino di Eraldo e il pranzo sulle terrazze di un noto locale che si affacciano sulla Valle del Crati, a base di tipiche e prelibate pietanze, allietato dall'organetto del maestro Giuseppe Scavellò. A farla da padrone, ovviamente, i "maccarruni" e i "ruocciuli" dei laboratori della pasta. Adatti in casa. Nel tardo pomeriggio non è mancato l'omaggio a San Francesco di Paola.

ro.ga.

**SANT'AGATE D'ESARO** La presentazione

## Ecco il libro di Preziosi

S. AGATE D'ESARO - "Una sola è la città". E' il titolo del libro di Ernesto Preziosi che sarà presentato oggi pomeriggio alle 18, presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Ecclesiam Diligere" di Sant'Agata d'Esaro. L'iniziativa vedrà la presenza dello stesso autore che è deputato e presidente del Centro di ricerca e studi storici e sociali, componente della quinta Commissione Parlamentare (Bilancio, Tesoro, Programmazione), nonché componente della Commissione d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. L'onorevole Preziosi dialogherà con il parroco della cittadina dell'Esaro, don Carmelo Terranova, e con le realtà ecclesiali che si occupano di formazione. Il libro è un "manuale" che si



La copertina del libro

rivolge a quanti, da credenti, sentono la chiamata a operare per il bene comune, in un tempo nel quale non è facile motivare tra le giovani generazioni una nuova stagione di impegno a "costruire la città dell'uomo".

ro.ga.

**LUZZI**

Associazione di volontariato dedicata a Montimurro

LUZZI - E' intitolata ad Eugenio Montimurro la nuova associazione di volontariato sorta a Luzzi. L'iniziativa è stata voluta da un gruppo di amici e familiari per ricordare e rendere omaggio al giovane luzzese, benvenuto dall'intera comunità e conosciuto e stimato anche nei paesi limitrofi, scomparso circa un anno e mezzo fa a seguito di un incidente stradale con la moto.

Un ragazzo solare, disponibile e altruista con tutti. Alla sua attività professionale di meccanico delle due ruote, difatti, accompagnava anche la capacità pressoché unica di cui era in possesso per le riparazioni dei piccoli motori meccanici usati da tanti conoscenti e non. Socievole per natura, chiunque ha ricordato della sua proverbiale simpatia, della sua innata sincerità, del suo essere sempre a disposizione per gli altri. La nuova associazione, dunque, mira alla realizzazione di attività di beneficenza e solidarietà senza fini di lucro. Obiettivo primario è offrire sostegno e aiuto a persone bisognose e svantaggiate del territorio luzzese e curare, prevalentemente, il benessere di bambini e adolescenti meno fortunati rispetto ad altri. Piccole e quotidiane opere di beneficenza, quindi, che possano sostenere concretamente chi è in difficoltà socio-economiche. L'assemblea dei soci ha stabilito, inoltre, un obiettivo secondario, perseguibile a lungo termine, che valorizzi maggiormente il territorio, ossia la creazione di una struttura della quale possa usufruire l'intera comunità. Il sodalizio, infine, spera nella guida e nel sostegno dell'amministrazione comunale, delle parrocchie e nella collaborazione dei cittadini che vogliono operare per il bene comune nel nome di Eugenio Montimurro.

ro.ga.